

PROT. 2116/20 U
del 5/11/20



TRIBUNALE di PALMI

Oggetto: *Nuove disposizioni organizzative relative all'organizzazione dei servizi e all'esercizio dell'attività giurisdizionale a seguito del D.L. 28 ottobre 2020 n. 137 e del D.P.C.M. 3 novembre 2020.*

Il Presidente

Visto il D.L. 28 ottobre 2020 n. 137 e, in particolare, gli artt. 23 e 24 che hanno dettato, rispettivamente, *disposizioni per l'esercizio dell'attività giurisdizionale e per la semplificazione delle attività di deposito di atti, documenti e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica;*

Visto il D.P.C.M. 3 novembre 2020, il cui art. 3 (rubricato: *Ulteriori misure di contenimento del contagio su alcune aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto*) dispone, tra l'altro, al comma 4, lett. i), che *"i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile";*

Considerato che con ordinanza adottata il 4 novembre dal Ministro della salute la Calabria è stata individuata quale Regione collocantesi *"in uno scenario di tipo tre"* e con un livello di rischio *"alto"* (c.d. *zona rossa*);

Viste le nuove Linee guida, relative all'emergenza Covid, adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera del 4 novembre 2020, con le quali si raccomanda ai dirigenti, nell'ottica di contrastare l'emergenza epidemiologica e contenerne gli effetti negativi per lo svolgimento dell'attività giudiziaria, di *dettare ovvero confermare l'efficacia di disposizioni volte a regolare l'accesso agli uffici giudiziari e a limitare i contatti personali che possono favorire il diffondersi del contagio ovvero ostacolare la possibilità di tracciamento in caso di contagio;*

DISPONE

A decorrere dal 6 novembre 2020 e fino alla permanenza dell'ordinanza ministeriale che individua la Regione Calabria come "zona rossa" e comunque fino a nuove disposizioni, vengono confermate tutte le disposizioni in vigore con riferimento all'organizzazione dei servizi e all'esercizio dell'attività giurisdizionale, con le integrazioni e precisazioni che seguono.

A. Con specifico riferimento alle udienze civili:

1. Le udienze saranno celebrate, di regola e nei casi in cui ciò sia possibile, con le modalità della **trattazione scritta** secondo le norme vigenti (art. 221, comma 4, della legge n. 77/2020).
2. **Saranno soggette a trattazione scritta anche le udienze civili in materia di separazione consensuale e di divorzio a domanda congiunta** nel caso in cui tutte le parti che avrebbero diritto a partecipare all'udienza vi rinuncino espressamente con comunicazione, depositata almeno quindici giorni prima dell'udienza, nella quale dichiarano di essere a conoscenza delle norme processuali che prevedono la partecipazione all'udienza, di avere aderito liberamente alla possibilità di rinunciare alla partecipazione all'udienza, di confermare le conclusioni rassegnate nel ricorso e di non volersi conciliare.
3. **Sono invece escluse dalla trattazione scritta:**
 - a. le cause di cognizione ordinaria di prima udienza, a meno che tutte le parti, almeno 21 giorni prima della data di udienza risultino già costituite ed abbiano espressamente comunicato la rinuncia alla partecipazione personale in udienza;
 - b. le prime udienze ex art. 420 c.p.c.;
 - c. le cause con udienza fissata per l'assunzione dei mezzi istruttori (prova testimoniale, interrogatorio libero e formale, giuramento decisorio o suppletivo) o per il conferimento dell'incarico al consulente tecnico d'ufficio;
 - d. le udienze prefallimentari e le adunanze dei creditori nelle procedure di concordato preventivo.
4. Quando l'udienza non può essere sostituita dalla trattazione scritta e deve svolgersi in presenza, l'udienza si svolgerà a porte chiuse, ai sensi dell'art. 128 c.p.c.; le cause **saranno trattate per fasce orarie e - possibilmente - ad orario fisso predeterminato**, nel rispetto del Protocollo sulla gestione delle udienze civili e con durata non eccedente le ore 14.30. In deroga a quanto previsto nel medesimo Protocollo, il rispetto delle fasce orarie riguarderà anche le cause di previdenza e assistenza obbligatorie e le procedure esecutive.
5. **Tutti i soggetti del processo sono tenuti a rispettare una distanza interpersonale di almeno un metro e a indossare la mascherina.**
6. **I giudici sono autorizzati a rinviare le cause**, ove ciò sia necessario per consentire lo svolgimento delle udienze con le modalità innanzi descritte e nel rispetto delle regole igieniche precauzionali. Nel rinvio si dovrà tenere conto dei criteri di priorità: potranno, dunque, essere rinviate le cause di più recente iscrizione a ruolo, che non rivestano carattere di urgenza e che non siano di rilevante valore economico, da desumere dall'importo del contributo unificato. I

provvedimenti di rinvio e l'indicazione delle fasce orarie saranno tempestivamente comunicati dalla cancelleria in via telematica.

7. Gli avvocati ridurranno quanto più possibile i tempi di trattazione delle cause in udienza, riportandosi ai propri scritti depositati telematicamente.

B. Con specifico riferimento alle udienze penali:

8. Anche i processi penali saranno scaglionati per fasce orarie e - ove possibile - ad orario fisso predeterminato.
9. **Le udienze si celebreranno a porte chiuse**, ai sensi dell'art. 472, comma 3, c.p.p., e dovranno comunque essere **rispettate in aula le regole del distanziamento interpersonale di almeno un metro**.
10. Nell'intento di limitare quanto più possibile la circolazione delle persone, si raccomanda ai magistrati di fissare per ogni udienza un numero di processi tale da consentirne la trattazione nel rispetto delle regole igieniche precauzionali e da contenere la durata dell'udienza entro le ore 16.00, fatta eccezione per i processi riguardanti detenuti.
11. I giudici monocratici e i collegi giudicanti sono comunque autorizzati a rinviare i processi, ove ciò sia necessario, per consentire lo svolgimento delle udienze con le modalità sopra descritte, fatta eccezione per i processi riguardanti detenuti. La data di rinvio verrà individuata tenendo conto dei criteri di priorità legali e di quelli fissati a livello distrettuale.
12. Nei processi collegiali calendarizzati per la discussione, al fine di contenere quanto più possibile i tempi della permanenza in aula, **si raccomanda alle parti processuali il deposito di memorie scritte da far pervenire in cancelleria in tempo congruo a mezzo PEC al seguente indirizzo:**
dibattimento.collegiale.tribunale.palmi@giustiziacert.it
13. Potranno essere celebrate da remoto, **in videocollegamento mediante l'applicativo Microsoft Teams, le udienze di convalida dell'arresto e del fermo innanzi al Gip** previste dall'art. 391 c.p.p. e **le udienze di convalida dell'arresto e di contestuale giudizio direttissimo** ex artt. 449 e ss. e 558 e ss. c.p.p., secondo quanto previsto dal Protocollo per la trattazione delle udienze penali ex art. 83, comma 12, del D.L. n. 18/2020 concordato tra gli Uffici Giudiziari, i Consigli dell'Ordine degli Avvocati e le Camere Penali dell'intero distretto e sottoscritto in data 31 marzo 2020.
14. **Potranno essere celebrate** mediante videocollegamento da remoto con la piattaforma Microsoft Teams - se vi è il consenso delle parti - anche le udienze nei procedimenti in fase Gip/Gup.
15. Tutti i presenti in aula sono tenuti al rispetto delle norme igienico-sanitarie prescritte dalle competenti Autorità di governo e sanitarie, nazionali regionali e locali. Pertanto, è **obbligatorio l'uso rigoroso da parte di tutti (giudici, avvocati, utenti) delle mascherine**.

C. Obblighi informativi.

16. I magistrati, togati e onorari, e il personale amministrativo, ove siano venuti in contatto, direttamente o indirettamente, con soggetti di cui è stata accertata la positività al virus COVID-19, sono tenuti in ogni caso, e anche in assenza dei relativi sintomi, a darne immediata comunicazione al proprio medico di Medicina generale, oppure a telefonare al numero verde regionale 800-767676 appositamente istituito, al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Provinciale e territorialmente competente, nonché ad informare il Presidente del Tribunale e il Dirigente amministrativo.
17. Ai magistrati, togati e onorari, al personale amministrativo e all'utenza è interdetto l'accesso all'ufficio ove venga riscontrato all'atto della misurazione una temperatura corporea superiore a 37,5 gradi.

D. Disciplina dell'accesso del pubblico al Tribunale e altre misure riguardanti la sicurezza dei dipendenti e degli utenti.

18. Si confermano le disposizioni attualmente in vigore per quanto concerne l'orario di apertura delle cancellerie (dalle 8.30 alle ore 12.30 nei giorni da lunedì a venerdì e, nella giornata di sabato, attraverso l'istituto della reperibilità, secondo le modalità organizzative contenute nel provvedimento della Presidenza e della Dirigenza amministrativa di questo Tribunale del 3 aprile 2020¹), l'accesso ai servizi mediante prenotazione telefonica o telematica.
19. Si confermano, altresì, le seguenti disposizioni di cui al decreto presidenziale n. 932 U. del 7 maggio 2020:
- a) L'accesso a ciascuno dei due plessi del Tribunale è consentito a **poche persone per volta** in modo tale che non si creino assembramenti nei locali e sia sempre rispettata la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un

¹ Con tale provvedimento è stato disposto "che con decorrenza da sabato 4 Aprile 2020, e sino a diversa disposizione, in sostituzione del presidio, nella giornata del sabato, per le attività in scadenza e/o urgenti di cui ai decreti presidenziali richiamati in premessa, si ovvierà attraverso l'istituto della reperibilità.

Deve intendersi in reperibilità chi risulta inserito nei presidi eventualmente già predisposti, e comunque, per le giornate di sabato in cui non sia stato ancora organizzato il presidio, sarà in reperibilità il personale amm.vo che, per numero, criteri, modalità e profilo professionale, sarebbe stato inserito nei presidi.

Il personale di vigilanza - al quale previamente saranno comunicati i nominativi dei dipendenti in reperibilità i recapiti telefonici - metterà in contatto l'utente esterno con il Funzionario Giud./Canc. Esperto, il quale verificherà se l'attività richiesta rientri fra quelle urgenti e/o in scadenza e, quindi, rinvierà l'attività o prontamente si porterà presso il proprio ufficio per assolvere alla stessa.

A tal fine si ricorda e ribadisce l'orario di servizio al pubblico è fissato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Per gli adempimenti processuali penali connessi all'attività della locale Procura della Repubblica, alla quale previamente saranno comunicati i nominativi dipendenti in reperibilità i recapiti telefonici, la chiamata in Ufficio sarà attivata dallo stesso ufficio requirente.

Seguiranno eventualmente disposizioni integrative e migliorative del sistema delineato che si renderanno opportune e necessarie".

metro. Il personale di vigilanza curerà che l'accesso si svolga con queste modalità.

- b) Alle cancellerie si può accedere **una persona per volta** e rispettando comunque la distanza interpersonale minima di almeno un metro.
- c) Chiunque accede all'Ufficio **ha l'obbligo di indossare la mascherina** per tutto il tempo di permanenza al suo interno. Tale prescrizione riguarda anche il personale addetto alla vigilanza e alle pulizie.
20. Viene demandato al Dirigente amministrativo di adottare le disposizioni organizzative in ordine al personale che deve prestare l'attività lavorativa in presenza per lo svolgimento delle attività indifferibili (connesse all'attività giudiziaria e inerenti ad ogni altra attività urgente o in scadenza, alla gestione dell'emergenza epidemiologica e riguardanti "ogni incombenza utile per il successivo lavoro da remoto, ogni contatto con i superiori gerarchici...), nonché le disposizioni inerenti allo svolgimento del lavoro agile, secondo la mappatura dei servizi c.d. "smartabili" già predisposta o che sarà all'occorrenza integrata.

Si comunichi con urgenza:

- A tutti i Magistrati dell'Ufficio;
- Al Dirigente Amministrativo;
- Al Procuratore della Repubblica di Palmi;
- Ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Palmi, Reggio Calabria e Locri;
- Al Presidente della Corte di Appello di Reggio Calabria e al Procuratore Generale presso la Corte di Appello;
- Al Consiglio Giudiziario della Corte di Appello di Reggio Calabria.
- Alle Organizzazioni Sindacali e alla R.S.U.

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel sito *web* del Tribunale di Palmi, nonché la sua trasmissione al Consiglio Superiore della Magistratura al seguente indirizzo: protocollo.csm.@giustiziacert.it.

Palmi, 5 novembre 2020

Il Presidente del Tribunale

Concettina Epifanio
